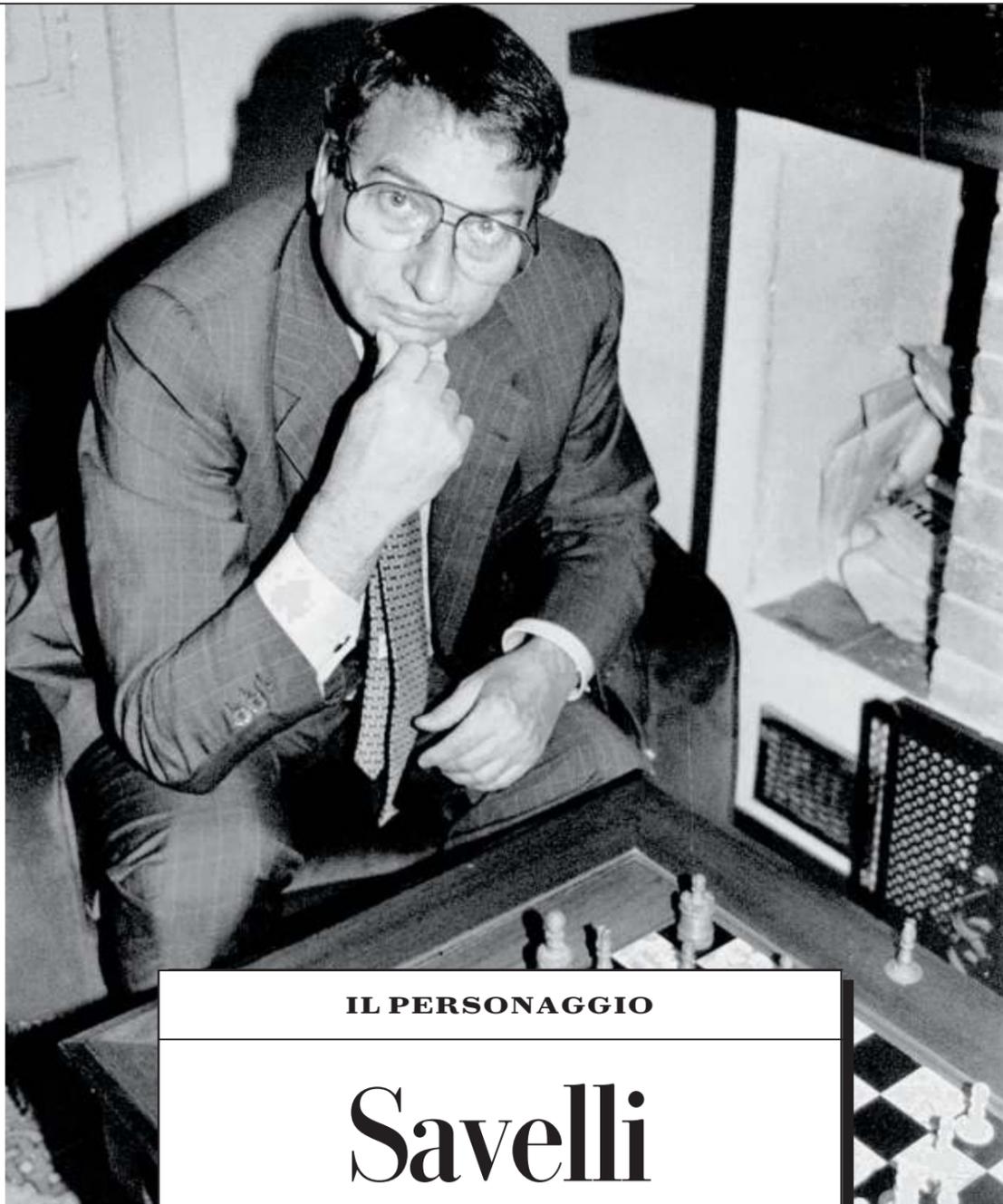


# Cultura

► **L'editore**  
Giulio Savelli era nato a Roma il 27 settembre 1941. La casa editrice Savelli fu attiva dal 1963 al 1982



## IL PERSONAGGIO

# Savelli Porci, ali e rivoluzione

È morto a Roma l'editore che tra gli anni Sessanta e Settanta pubblicò la sinistra alternativa e i libri della controcultura

di Paolo Mauri

È morto ieri a Roma, a 78 anni, Giulio Savelli. Tra gli anni Sessanta e i Settanta aveva dato vita ad una casa editrice alternativa, come si amava dire allora, prima con Giuseppe Paolo Samonà (la Samonà e Savelli, appunto) e poi da solo. Si appoggiavano per la distribuzione alla Nuova Italia che allora aveva la sua sede romana in viale Carso, mentre Savelli (lo ricordano i libri stampati allora) si appoggiava alla Libreria Internazionale Terzo Mondo che aveva sede in via Chinotto, praticamente all'angolo con viale Carso ed è la stessa strada in cui, al numero otto andrà molti anni dopo ad abitare Manganelli. Il primo libro della Samonà e Savelli che comprai, era *Scrittori e popolo* di Alberto Asor Rosa, già alla seconda edizione nel '66. Lo presi in una libreria di via Fabio Massimo e il libraio mi disse: «Va via come il pane!». Ripubblicando il suo saggio cinquant'anni prima. «Non ho mai saputo quante siano state a causa della difficoltà di quella piccola casa editrice di far fronte ai diritti d'autore».

Giulio Savelli avrebbe poi avuto una sua parabola politica: dal Pci che lasciò per aver pubblicato la rivista *La Sinistra*, diretta da Lucio Colletti, approdò molti anni dopo a Forza Italia, ma siamo già in un'altra epoca. Per dire che l'epoca vera di Savelli e delle sue edizioni era stata quella degli anni Sessanta e Settanta, così ricchi di progetti (anche sballati) e di rivoluzioni culturali piccole e grandi. Sono gli anni in cui matura una diversa cultura sessuale, sono gli anni in cui Savelli pubblica un altro libro molto fortunato: *Porci con le ali* di Lidia Ravera e Marco Lombardo Radice. Ma chi fossero gli autori si seppe dopo: all'inizio il libro era anonimo, firmato da Rocco e Antonia. Era il '76: nasceva questo giornale, proprio col proposito di parlare ai giovani, alle donne, agli intellettuali... Di *Porci con le ali* scrisse Beniamino Placido, non ricordo se in concomitanza con l'uscita o in occasione di una delle tante ristampe. Lidia Ravera ha detto una volta di aver perso il conto delle prefazioni che ha dovuto scrivere nel corso del tempo (Marco Lombardo Radice è scomparso troppo presto). Anche la collana in cui uscì *Porci con ali* aveva avuto successo: si chiamava "Il pane e le rose". L'aveva progettata Dino Audino, allora direttore editoriale della Savelli. Fu proprio Audino a spostare l'asse degli interessi dalla politica pura ai nuovi temi cari al mondo giovanile di allora. Sesso e musica. Ma non bisogna dimenticare che il punto di forza dell'editore era stato nel '70 un volume dedicato alla strage di Piazza Fontana. Il titolo della controinchiesta era eloquentissimo: *La strage di*



► **I titoli /1**  
Dall'alto *Porci con le ali*, uscito nel 1976; *La strage di Stato* del 1970 è una controinchiesta sulla strage di Piazza Fontana; *Fiori del Maggio* racconta, dieci anni dopo, il Maggio francese

*Stato*. In copertina figuravano due carabinieri di spalle e una piccola foto dell'anarchico Pietro Valpreda. E punto di forza erano stati anche i "sacri testi" di Che Guevara, Lenin, Castro, Trotskij... I libri pubblicati furono oltre un migliaio. Con stagioni diverse, come si è detto. Quando arrivò Audino, se non ricordo male, si allargò lo spazio dedicato alla musica con la collana "La chitarra, il pianoforte e il potere", che pubblicò anche un libro di Gino Castaldo. Se il potere era la grande ossessione, il concetto chiave per minarlo alla base era la cultura alternativa. Nel '74 fu tradotto in italiano un libro svedese intitolato *Il libro di storia*, una sorta di controistoria del mondo a fumetti che doveva allietare i bambini rivoluzionari e naturalmente gli adulti che li allevavano.

Nel '73 era uscito anche *L'ammazzapreti. Canti satirici e anticlericali*. A quanto pare il primo libro venduto in Italia accompagnato da un disco sonoro. Particolare curioso: la famiglia Savelli aveva un noto negozio di articoli religiosi dalle parti del Vaticano. Ebbe un certo successo anche l'antologia intitolata *Poesie e realtà 1945-1975* curata da Giancarlo Majorino. Poesia, ma anche cinema. Dal '71 si pubblica la rivista *Ombre rosse* diretta da Goffredo Fofi.

Durante gli anni Settanta, Savelli appoggiò le iniziative di Stampa Alternativa, realizzando una collana di Controcultura, ricca di opuscoli monotematici. Savelli chiuse i battenti nel 1982, per problemi economici, dopo aver navigato i mari molto mossi di un ventennio.



► **I titoli /2**  
Dall'alto, *Scrittori e popolo* di Alberto Asor Rosa è del 1965; *Poesie e realtà*, antologia alternativa dal '45 al '75; *Cancion Protesta* sulla canzone politica

Lidia Ravera

## “Insieme a lui lo scandalo di Rocco e Antonia”

di Arianna Finos

*Porci con le ali* ha segnato Lidia Ravera, che scrisse il libro con Marco Lombardo Radice, nel bene e nel male. «Ha cambiato la mia vita, ne pago il prezzo ancora adesso. È nato come operazione di politica culturale da parte di un gruppo di giovani che si riconoscevano nella rivista *Il pane e le rose*, che fondai a Milano ventenne. Facendo un'inchiesta sul rapporto dei ragazzi del liceo con la sessualità abbiamo scoperto che c'erano ancora confusione, stereotipi e angoscia. Abbiamo deciso di realizzare un pamphlet di liberazione sessuale per trasformare questi bisbigli spaventati in terreno di discussione politica. All'epoca si politicizzava tutto e il sesso era una grande trasgressione rispetto all'ordine adulto. Ho scelto di scriverlo come un diario perché fosse più immediato. La casa editrice di Savelli vicina alla sinistra extraparlamentare era perfetta per noi. Proposi di fondare la

► **L'autrice**  
Lidia Ravera scrisse *Porci con le ali* con Marco Lombardo Radice nel 1976



collana "Il pane e le rose", rivolta agli studenti delle medie superiori. Il primo libro fu *Porci con le ali*.

**Ed ebbe un successo straordinario.**

«Sì, non desiderato da me, da Marco, dal gruppo. Fu un successo esagerato per la piccola casa editrice. Io e Marco fummo pagati 50 mila lire in due».

**Cosa l'ha stupita di più di quel successo?**

«Ha continuato a vendere fino ad ora. Dal 1976 sono passate tre generazioni, i giovani lo leggono ancora, credo si divertano. Si riconoscono nel racconto dell'adolescente, nella scoperta del sesso, dell'amore. Sul piano personale invece *Porci con le ali* mi evoca solo cattivi ricordi».

**Perché?**

«Fu un successo contestato, soprattutto dai compagni del gruppo dove svolgevo il mio lavoro politico, mi trattarono malissimo. Il successo era considerato un disvalore, una vergogna. Anche se io e Marco non firmammo con i nostri nomi ma con quelli dei protagonisti, Rocco e Antonia, il successo fu tale che fummo subito scoperti. In più, altra cosa gravissima, era ironico, non scandalizzava per le descrizioni di atti sessuali ma per l'ironia: allora certa politica era molto seria. Marco, laureato in medicina, partì per una missione, io rimasi da sola a gestire una situazione per cui non avevo le spalle abbastanza larghe. I buoni ricordi sono arrivati dopo, ancora adesso quando vado a presentare i miei romanzi in giro c'è sempre qualcuno che mi porta una copia di *Porci con le ali* da firmare e mi dice "lo sta leggendo mio figlio"».